

rebbe ai voti quello che, nell'ordine cronologico, è stato il primo, il quale escluderebbe solo le Università libere. Dietro le osservazioni della Giunta, io proporrei di seguire questo metodo.

La parola è al deputato Luzi sull'ordine della discussione.

FINZI. Ho chiesto di parlare per proporre un emendamento, quindi mi trovo nella stessa condizione del deputato Massari.

PRESIDENTE. La facoltà di parlare spetta ora al deputato Luzi, il quale l'ha chiesta sull'ordine della discussione.

LUZI. Domanderei soltanto se la proposizione dell'onorevole Mancini sia compenetrata con quella dell'onorevole Massari.

Voci. No! no!

LUZI. Siccome sembra che l'emendamento del deputato Massari escluda affatto un doppio impiego, parmi che si debba porre in votazione prima di quello del deputato Mancini.

MANCINI. Chiedo di parlare sull'ordine della discussione.

Credo che il nostro presidente abbia formulato così chiaramente l'ordine che convien meglio seguire in questa discussione per renderla più facile e succinta, che nulla vi è da aggiungere o da mutare a quanto egli ha suggerito. Certamente la proposta del deputato Massari è la più ampia, dappoichè essa comprende la mia e quella del deputato D'Ondes-Reggio e tende a restringere il divieto dei cumuli ai soli impieghi dello Stato. Poi viene la mia proposta, la quale mantiene l'applicazione di quel divieto non solo agl'impieghi dello Stato, ma anche a quelli delle provincie e dei comuni. Quando fosse esclusa la mia proposta, rimarrebbe ultima quella del deputato D'Ondes-Reggio, la quale è di tutte la più angusta, restringendosi la medesima a domandare in favore delle sole Università libere un'eccezione.

Quindi io pregherei la Camera di adottare la proposta del nostro presidente, che mi pare la più opportuna a provvedere alla regolarità ed alla brevità della discussione.

PRESIDENTE. La parola è al deputato Finzi, il quale, se ha un emendamento che possa essere compreso in questa discussione, può enunziarlo.

FINZI. Gli onorevoli preopinanti proposero e parlarono di emendamenti i quali hanno per oggetto di restringere in date circostanze la legge proposta dalla Commissione sulla cumulazione degl'impieghi.

Io per contrario volevo allargare con una mia proposta la cerchia e l'efficacia della legge.

Io proporrei un emendamento per cui nei pubblici funzionari non si accumulerebbe più la facoltà di esercitare anche delle professioni libere.

Se mi è dato di sviluppare il mio emendamento, io continuerò di buon grado il mio dire, e credo realmente che questa preferenza mi sia dovuta in quanto l'emendamento mio tende ad ampliare gli effetti della legge in discussione, mentre quelli degli onorevoli preopinanti tendono a delimitarli.

PRESIDENTE. Domando perdono all'onorevole preopinante, ma mi sembra che il suo emendamento debba venir dopo.

Se la Camera accettasse, per cagion d'esempio, l'emendamento del deputato Massari, egli è chiaro che verrebbe a restringere il senso e la portata dell'articolo proposto dalla Commissione. . . .

FINZI. Ed io la voglio allargare.

PRESIDENTE. . . . se invece essa rifiuta gli emendamenti Massari, Mancini e D'Ondes-Reggio, si dovrà poi interrogare la Camera sulla clausola che si tratta di aggiungere a questo articolo.

Questa sarebbe la mia opinione; del resto consulterò la Camera.

L'onorevole Gadda, se non erro, ha chiesto la parola sull'ordine della discussione.

GADDA. Mi permetterò d'osservare che, secondo l'ordine proposto dall'onorevole presidente, potrebbe anche non aver luogo lo sviluppo dell'emendamento del deputato Finzi, se venissero approvati gli emendamenti proposti dagli onorevoli preopinanti.

L'emendamento Finzi verrebbe respinto senza essere discusso; locchè parmi non essere un ordine logico per la discussione.

MANCINI. Chieggo di parlare sull'ordine della discussione.

MELLANA. Domando la parola.

PRESIDENTE. Faccio osservare che il deputato Finzi aveva già chiesto la parola contro la proposta fatta dal deputato D'Ondes-Reggio, e per conseguenza tanto maggiormente contro quelle presentate dai deputati Massari e Mancini, e che io, secondo l'ordine, gli conservava la parola, onde potesse esporre le sue ragioni.

Il deputato Mancini ha la parola per una mozione d'ordine.

MANCINI. Dirò solamente che, siccome il deputato Finzi, procedendo oltre in quella logica che ha guidato la Commissione, vuole che si traggano le ultime conseguenze dal principio da cui essa mosse, dovrebbe anch'egli sviluppare le ragioni del suo emendamento prima che qualunque degli altri emendamenti venga posto ai voti; ed altrettanto l'onorevole Massari potrebbe fare del suo. E soltanto dopo che la Camera sarà ampiamente illuminata delle ragioni che possono sostenere ciascuno di questi emendamenti, il presidente passerà a metterli a partito.

PRESIDENTE. Il deputato Mellana ha la parola.

MELLANA. Io appoggio la proposta dell'onorevole Finzi, e checchè abbia detto in contrario l'onorevole presidente, credo debba avere la priorità.

Prima degli emendamenti vi sono i sistemi.

Qui sono di fronte due sistemi: quello in forza del quale si vuole diminuire l'importanza della legge, e quello per cui alla legge si vuol dare una maggiore rilevanza ed efficacia. Ora è d'uopo che innanzi tutto questi due sistemi siano svolti.

Nè vale il dire: se la Camera è d'avviso di non restringere la legge, non accoglierà gli emendamenti proposti. Ma se non sappiamo ancora le ragioni per le quali l'onorevole Finzi vuol dare alla legge una maggior estensione, io credo che non si potrebbe votare.

Dall'altro lato alcuni potrebbero votare la proposta del deputato Mancini od altri emendamenti, vedendo la legge ristretta, quando invece, se la medesima avesse forse tutta la sua ampliamento, forse non li accetterebbero.

Io quindi credo che avanti tutto debbano discutersi i due sistemi; dopo vedrà il signor presidente fra gli emendamenti proposti *hinc inde* a quali debba dare la precedenza.

PRESIDENTE. Non ho nessuna difficoltà a ciò, e quindi, se la Camera lo stima, per semplificare, io darei la parola successivamente a quelli che hanno un emendamento da proporre; dopo la discussione, seguirò l'ordine della votazione da me proposto.

Darò dunque la parola prima al deputato Massari, poi al deputato Finzi.

MASSARI. Se mi permette il signor presidente, mi pare che da tutti i lati della Camera si sia convinti sulla neces-